

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 20 Numero 793 Genova, giovedì 4 aprile 2024

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

LE PALME DI POLVERE A NIAMEY

Le nostre palme sono di polvere come il governo di transizione del Niger che ha decretato tre giorni di lutto nazionale. 23 i militari uccisi e diciassette quelli feriti il passato mercoledì nella zona delle tre frontiere, Mali, Niger e Burkina Faso. Secondo il bilancio ufficiale del ministro della difesa, anche varie decine di 'terroristi' hanno perso la vita. La domenica delle palme impolverate e insanguinata di Niamey. Proprio quello che è accaduto al vescovo Oscar Romero lo stesso giorno di tanti anni fa. Era il 24 marzo del 1980 e la palma del vescovo si è tinta del colore liturgico della festa odierna.



Anche l'anno scorso, secondo l'agenzia vaticana Fides, la maggior parte dei missionari martiri si trova nel continente africano. Si tratta di un privilegio che conferma, in modo autorevole, quanto la testimonianza del vangelo sia ormai il pane quotidiano di innumerevoli cristiani. La palma dei martiri ha trovato una mano africana.

Le nostre palme sono di polvere come la vita della povera gente che inneggia al messia liberatore da ogni oppressione e inganno. Impolverate come le speranze perdute e ritrovate là dove nessuno le attendeva. Il nostro Paese, il Niger, è ancora negli ultimi posti nel recente rapporto pubblicato dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, il PNUD. Ci riviene la palma di consolazione per l'ennesimo anno consecutivo. Una palma impolverata da promesse non mantenute, da paradisi umanitari mai realizzati e da colpi di stato militari a scadenze regolari che realizzano la profezia del 'Gattopardo' di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Perché

nulla cambi deve cambiare tutto ed ecco che la profezia si auto avvera. Adesso spira il vento della sovranità nazionale, reale e non surrogata da decenni di larvato neocolonialismo travestito da aiuti. Le speranze autentiche si trovano là dove è difficile immaginarle, nella debolezza e fragilità degli ultimi.

Le nostre palme sono di polvere come il silenzio di coloro che, dopo aver creduto in un mondo nuovo hanno la stoltezza di continuare a sperare in un domani differente. Le palme della domenica a Niamey si portano durante il mese del Ramadan ormai avanzato. In esso i credenti musulmani praticano il digiuno dello stomaco, del male e si adoperano per condividere coi poveri i loro averi. Sono palme che si passano accanto senza darlo a vedere, l'una di polvere e l'altra di sangue, per il lutto nazionale a causa dei militari uccisi dalla follia di morte che si è propagata nel Sahel. Le lacrime delle famiglie che hanno perduto i figli in una guerra mai dichiarata e la lettura della passione che racconta dell'assassinio di un innocente tra le palme della croce. Qui da

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Le palme di polvere a Niamey	1
Il mondo polarizzato, disuguale e pericoloso	2
A Cuneo il villaggio per il cuore con Anpas	3
Interconnessioni tra educazione alla cittadinanza globale, cambiamenti climatici e sostenibilità	4
Violenza: rendere visibile l'invisibile	5
Vecchi con grinta	6
Due domeniche per te	7

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

noi le palme sono di pol-
vere e non potrebbero
essere altrimenti per

solidarietà col luogo e
col tempo. Sono i bambi-
ni che, durante la pre-
ghiera, hanno intrecciato
per gioco le palme a

forma di croce.

Mauro Armanino,
Niamey, domenica delle
palme 2024

UN MONDO POLARIZZATO, DISUGUALE E PERICOLOSO

*... Possiamo fare di me-
glio. Meglio dei cambia-
menti climatici e delle
pandemie fuori controllo.
Meglio di un'ondata di
trasferimenti di potere
incostituzionali in un
contesto di populismo
crescente in tutto il mon-
do. Meglio di una casca-
ta di violazioni dei diritti
umani, meglio del mas-
sacro sfacciato di perso-
ne nelle loro case e nei
loro luoghi di vita, negli
ospedali, nelle scuole e
nei campi dei rifugiati.
Dobbiamo fare meglio di
un mondo costantemente
sull'orlo del collasso,
un castello di carte socio-
-ecologico. Lo dobbiamo
a noi stessi e agli altri, ai
nostri figli e ai loro figli ...*
(Dal 'Rapporto sullo svi-
luppo umano 2024',
PNUD)

Nel frattempo ci si riarma
come non da tempo non
accadeva. Senza inibi-
zioni di sorta si torna a
far parlare le guerre co-
me unica strategia di
risoluzione dei conflitti
internazionali e locali .
La radice di tutti i mali, la
dimenticanza, sembra
aver preso il potere
nell'immaginario cultura-
le e politico dei popoli.
Senza la memoria delle
macerie e del deturpam-
ento irreversibile dei
volti umani tutto ridiventa
possibile. Le parole,
espressione del pensiero
e della visione del mon-
do che l'accompagna, si
trasformano in armi di
distruzione totale. Hiro-

shima e Nagasaki hanno
gradualmente smarrito,
col passar degli anni e
dei testimoni, di essere
un baluardo simbolico
alle efferatezze umane.
Forse non si è imparato
nulla dalle sofferenze
degli innocenti e le forze
del male assoluto torna-
no a sedurre gli spiriti da
tempo svuotati e espro-
priati dalla mercificazio-
ne del sistema capitali-
sta. Uscire dal vicolo
cieco nel quale è piom-
bato il mondo è il titolo
del rapporto .

Lo sviluppo umano, per
le sue analisi, prende in
considerazione tre
aspetti. La speranza di
vita, l'educazione e il
reddito procapite dei
cittadini. Questi fattori,
combinati assieme e
messi in relazione forni-
scono elementi di com-
prensione nell'ambito
dello sviluppo umano
integrale. Nove dei dieci
Paesi nei quali lo svilup-
po umano è più debole si
trovano nell'Africa sub
sahariana. Si tratta della
Sierra Leone, il Burkina
Faso, il Burundi, il Mali, il
Ciad, il Niger, la Repub-
blica Centrafricana, il
Sud Sudan e la Somalia.
Unico Paese extra afri-
cano è lo Yemen. Il rap-
porto del PNUD ricorda
che i Paesi a governo
populista presentano un
tasso del Prodotto Inte-
riore Bruto più debole
degli altri Paesi . Il Niger,
Paese nel quale ho il
privilegio di risiedere da

ormai 13 anni, continua,
secondo l'indice del rap-
porto, a conservarsi fe-
delmente tra gli ultimi
posti del pianeta. Ci si è
gradualmente abituati a
guardare la realtà dal
basso che poi è un luogo
di verità in quanto rivela-
tore del tipo di mondo
che ci troviamo ad abita-
re.

Un mondo polarizza-
to, disuguale e pericoloso
recita il sottotitolo del
rapporto citato. Polariz-
zato nel senso che si
trova diviso all'interno
come all'esterno tra mi-
noranze abbienti e mas-
se escluse, marginalizzate o sem-
plicemente 'zavorra' del
sistema globale di apar-
theid. La polarizzazione
è frutto e radice della
graduale sparizione dei
poveri e non della pover-
tà. Le disuguaglianze si
esprimono anche e so-
prattutto tramite le fron-
tiere che di esse sono
forse la metafora più
eloquente. Frontiere
economiche, politiche,
culturali, religiose e sim-
boliche. Un pezzo di
carta e un visto possono
radicalmente cambiare
l'identità e il futuro di una
persona. Le detenzioni,
le deportazioni e i rimpa-
tri forzati sono una delle
espressioni più amare
delle disuguaglianze
umane.

Un mondo pericoloso,
ricorda il rapporto. Peri-
coloso come, per chi e
per quanto ... Si vive,

**Mauro
Armanino, ligure
di origine, già
metalmeccanico
e sindacalista,
missionario
presso la
Società Missioni
Africane (Sma),
ha operato in
Costa d'Avorio,
Argentina,
Liberia e in
Niger dove si
trova
attualmente. Di
formazione
antropologo ha
lavorato come
volontario nel
carcere di
Marassi a
Genova per gli
stranieri di
origine africana.
Da oltre otto
anni si trova nel
Niger per un
servizio ai
migranti e nella
formazione.**

non da oggi, in questa
continua strategia del
'terrore', ostaggi di pau-
re, minacce, epidemie,
guerre, carestie e mostri
che ogni epoca inventa.
Non tarderà dunque ad
apparire, come da copio-
ne, il don Chisciotte della
situazione che, col fede-
le scudiero che inutil-
mente cercava di farlo
ravvedere, si batteva
contro i mulini a vento
come i nemici da abbat-
tere. Facciamo invece
nostre le parole di Rosa
Luxemburg che dice-
va... 'io mi sento a casa
mia dappertutto in que-
sto vasto mondo, posto
che siano nubi, uccelli e
lacrime'.

Mauro Armanino,
Niamey, 24 marzo 2024

A CUNEO IL VILLAGGIO PER IL CUORE CON ANPAS

Il 6 aprile le volontarie e i volontari delle associazioni Anpas del cuneese saranno presenti nel Villaggio per il cuore che sarà allestito in piazza Galimberti a Cuneo, dalle 8.30 alle 18.30, per sensibilizzare i cittadini alla prevenzione cardiovascolare e ai corretti e sani stili di vita. Nella stessa giornata sarà possibile accedere screening gratuiti presso le aziende ospedaliere sul territorio.

L'evento del 6 aprile concluderà il Roadshow "Il Piemonte per il tuo cuore" iniziato il 29 settembre 2023 a Torino per la Giornata Mondiale per il Cuore. Il Roadshow ha infatti toccato tutte le province piemontesi con aperture straordinarie di ambulatori

negli ospedali e l'allestimento di Villaggi per il cuore.

Le associazioni Anpas della provincia di Cuneo che parteciperanno il 6 aprile alla campagna di informazione sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari e sulla diffusione della cultura della defibrillazione precoce sono: **Croce Verde di Saluzzo, Croce Verde Bagnolo Piemonte, Gruppo Volontari del Soccorso Clavesana, Croce Bianca di Ceva, Var - Volontari Ambulanza Roero di Canale, Associazione Volontari Autoambulanza Cortemilia, Associazione Servizio Autisti Volontari Ambulanza di Grinzane Cavour, Associazione Volontari del Soccorso di Dogliani,**

Croce Bianca Fossano, Croce Bianca di Gressio, Croce Bianca di Ormea, Volontari Ambulanza Vallebelbo di Santo Stefano Belbo, Volontari Valli Monregalesi di Villanova Mondovi.

Il coordinatore Anpas del cuneese, Stefano Pasian: «Il Coordinamento delle Pubbliche Assistenze Anpas del cuneese sarà presente in piazza Galimberti a Cuneo con una rappresentanza di volontarie e volontari per ogni associazione del territorio, anche grazie all'aiuto di Anpas Comitato Regionale Piemonte e del settore Protezione civile Anpas. Avremo l'occasione di incontrare la popolazione e di far conoscere non solo il volontariato Anpas sul territorio, ma anche di fornire informazioni sui rischi dovuti alle malattie cardiovascolari e mostrare le manovre salvavita importanti da attuare nell'immediatezza, qualora ci trovassimo di fronte a un arresto cardiaco. Condivideremo la piazza con altre realtà, Croce Rossa e Misericordia di Cuneo, operatori del Numero unico di emergenza 112 e forze dell'ordine. Grazie alla sinergia, alla preparazione e alla prontezza di tutti gli attori che fanno parte dell'emergenza i cittadini non sono mai lasciati soli».

La Giornata Mondiale per il Cuore – World Heart Day è promossa

ogni anno dalla World Heart Federation e coordinata in Italia dall'Associazione Italiana Cuore e Rianimazione "Lorenzo Greco" Onlus in collaborazione con l'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), Progetto Vita e Ircomunità.

La Regione Piemonte grazie al supporto di Azienda Zero coinvolge e coordina le attività sanitarie di prevenzione, rivolte a studenti e cittadini.

L'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Comitato Regionale Piemonte ODV rappresenta 81 associazioni di volontariato con 15 sezioni distaccate, 10.677 volontari (di cui 4.263 donne), 5.502 soci, 701 dipendenti, di cui 82 amministrativi che, con 462 autoambulanze, 249 automezzi per il trasporto disabili, 267 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile e 2 imbarcazioni, svolgono annualmente 587.874 servizi con una percorrenza complessiva di 19.714.238 chilometri.



Luciana SALATO
Ufficio Stampa -
Anpas Comitato
Regionale
Piemonte
Tel. 334 6237861;
email:
ufficiostampa@an
pas.piemonte.it
Sito web:
www.anpas.piem
onte.it



INTERCONNESSIONI TRA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E SOSTENIBILITÀ

Percorso formativo sul tema delle interconnessioni tra l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), gli obiettivi di sviluppo sostenibile e l'adattamento al cambiamento climatico, rivolto agli operatori del terzo settore e educatori ambientali della Liguria.

Organizzato da UniGe in collaborazione con JanuaForum e Cooperativa Dafne, nell'ambito del progetto **SO|GLOB|E - Rafforzare la sostenibilità dei territori con la cittadinanza globale**, promosso dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e di cui la Regione Liguria, tramite il Settore Affari Europei e Internazionali, è partner.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Alla fine del presente corso, i partecipanti saranno in grado di:

1. Conoscere gli aggiornamenti sulle politiche internazionali, nazionali e regionali relative alla lotta ai cambiamenti

climatici;

2. Conoscere l'ultimo Rapporto ASviS e andamento dei targets sia in contesto nazionale che territoriale;

3. Conoscere lo stato dell'arte sull'educazione alla cittadinanza globale (ECG) in Regione Liguria e l'interconnessione tra ECG e l'Agenda 2030;

4. Comprendere le interconnessioni tra educazione climatica, parità di genere e lotta ai cambiamenti climatici;

5. Conoscere alcuni strumenti di didattica innovativa e partecipata per rendere più efficace il trasferimento di conoscenze e competenze sui temi dello sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici

6. Valutare quali strumenti utilizzare per rendere più efficace il trasferimento di conoscenze e competenze sui temi dello sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici.

STRUTTURA PERCORSO FORMATIVO

Durata complessiva 6 ore di cui 2 ore online in modalità asincrona e 4 ore in presenza

PRIMA PARTE – Videolezioni e riflessioni personali sul tema Modalità asincrona sulla piattaforma Aula-Web di UniGe

1. *La connessione tra educazione alla cittadinanza globale e sviluppo sostenibile* - Laura Baldoni - JanuaForum

2. *I negoziati sul clima e le strategie di adattamento* - Adriana Del Borghi – UniGe

3. *Il rapporto ASVIS e l'analisi del contesto nazionale e territoriale* - Erica Gagliano – UniGe

4. *Genere, rischio ambientale, cambiamenti climatico, rischio sociale* - Angela Celeste Taramasso - UniGe

5. *Principi di didattica attiva* - Fabrizio Bracco – UniGe

6. *Strumenti partecipativi. World Café e Photovoice: tra didattica e ricerca* - Nadia Rania – UniGe

Alla fine delle videopillole

ai partecipanti è richiesto di compilare un **DIARIO RIFLESSIVO** rispondendo alle domande proposte e compilando i campi online. Questo passaggio è funzionale a interiorizzare le conoscenze acquisite, riportandole alle proprie esperienze e individuando delle necessità che potranno essere affrontate nella seconda parte del percorso formativo.

SECONDA PARTE - Workshop progettuale in presenza

Incontro in presenza, coordinato da docenti universitari ed esperti, per lavorare insieme alla costruzione di un progetto di educazione alla cittadinanza globale, con focus all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Via Balbi, 5

16126

Genova (GE)

unigesostenibile@unige.it

+39

010.353.6577



ISTITUTO STUDI E RICERCHE
DI PASTORAL COUNSELING
ACCREDITATO DA DIACONIA ASSOCIAZIONE
NAZIONALE DEL COUNSELING CRISTIANO
CON IL PATROCINIO DELL' I.S.S.R.LIGURE

Violenza: rendere visibile l'invisibile

Dott.ssa Eleni Tsiknaki
Dirigente Medico Azienda USL Toscana Nord Ovest
Emergenza e pronto soccorso osp. Lotti Pontedera
Referente Aziendale nord-ovest
del percorso vittime criminali d'odio nella Rete "Codice Rosa"

Dott.ssa Rosa Maranto
Dirigente Medico Azienda USL Toscana Nord Ovest
Direttore ff UOC Attività Consultoriali
Coordinatrice Aziendale Salute e Medicina di Genere
Responsabile Aziendale Rete "Codice Rosa"

**Sabato 13 aprile
h 9.00-17.00
presso Casa F.A.C.I
Marina di Massa**

Il costo per l'intera giornata è di euro 50, pranzo escluso.
Si rilascia attestato di partecipazione.
Per info e iscrizioni telefonare 3519605416

Le iscrizioni si accettano entro mercoledì 10 aprile

PROGRAMMA 13 aprile 2024

"Violenza: rendere visibile l'invisibile"

*Dott.ssa Rosa Maranto –
Dott.ssa Eleni Tsiknaki*

MATTINA:

9.00: Presentazioni dei docenti e dei partecipanti

9.20: Parliamo di violenza: brain storming sul tema

10.00: Definizione di Violenza, tipologie, caratteristiche comuni

Il ciclo della violenza e

l'escalation. Gli stereotipi di genere

10.45: L'Epidemia dell'odio - Criminali d'odio e Diritti Umani; stereotipi, pregiudizi e discriminazioni.

La piramide dell'odio e la forza dell'odio in una società.

11.30: Break

11.45: Pregiudizi inconsapevoli – Abbattere i muri : quel che si vede lo puoi affrontare, ma l'invisibile lo devi stanare!

12.30: Pregiudizio e discriminazione nell'Intelligenza Artificiale.

13.00: PAUSA PRANZO

POMERIGGIO:

14.30: Gli altri sono i brutti, sporchi e cattivi...e noi?

Il sommerso del sommerso. La vittimizzazione secondaria

15.15: Gli effetti della violenza. Violenza e Salute: perché ci occupiamo di violenza in Sanità

Effetti sulla vita sociale delle vittime e sulla società

16.15: Il concetto chiave: fare rete

16.45-17.00: What do we take home

OBIETTIVI:

- Sensibilizzare sul tema della violenza e su quanto ognuno di noi può fare per contrastarla

- Aumentare le conoscenze sulle diverse tipologie di violenza, sui loro meccanismi principali e sugli effetti che provocano

- Riflettere su stereotipi, pregiudizi e discriminazioni e scoprire insieme dove si annidano

- Fornire informazioni sulla Rete dei Servizi contro la violenza



Progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ex art.72 Digs.N.117/2017) di cui all'Avviso Pubblico "Area Anziani" Dgr 828/2023 - Regione Liguria

VECCHI CON GRINTA

Presso lo Spazio Istituzionale Municipale
di Via Sagrado 15 r - Genova

La corretta alimentazione **Martedì 19 Marzo, ore 14:30 - 16:00**

Dott.ssa Silvia Arcari, Farmacista Naturopata Funzionale

La sfera sociale e personale **Martedì 9 Aprile, ore 14:30 - 16:00**

Dott.ssa Mara Dighero, psicologa e psicoterapeuta
Dott.ssa Elena Ponte, psicologa e psicoterapeuta

La corretta attività motoria **Lunedì 6 Maggio, ore 14:00 - 15:30**

Stefania Merlo, Fisioterapista
Ketty Rikani, Fisioterapista

Truffe in rete? Non ci casco! **Martedì 21 Maggio, ore 14:30 - 16:00**

Dott. Roberto Surlinelli, Direttore Tecnico Superiore
della Polizia di Stato, Vice Dirigente del Centro Operativo
per la Sicurezza Cibernetica - Polizia Postale e delle
Comunicazioni "Liguria"



Laboratorio di lettura, scrittura e disegno

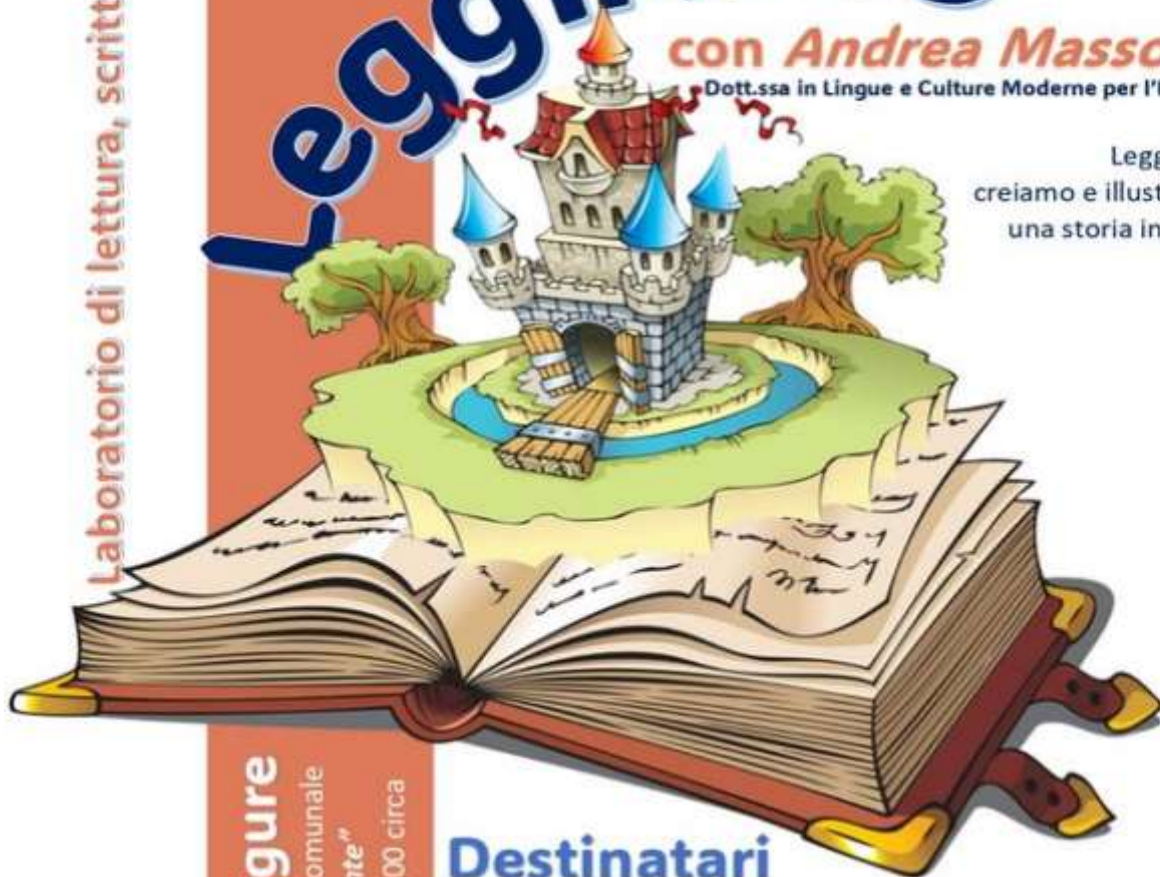
Due domeniche per te

Leggiamo

con **Andrea Massone**

Dott.ssa in Lingue e Culture Moderne per l'Editoria

Leggiamo,
creiamo e illustriamo
una storia insieme



Campo Ligure

presso Biblioteca Comunale

"Giovanni Ponte"

Orario 15,00 – 17,00 circa

Destinatari
bambini 7/12 anni

24 marzo
7 aprile
2024

Evento GRATUITO
al termine è offerta
una ghiotta merenda

POWERED BY



ASS.NE MORNESSE VALLE STURA ODV
LAICI EX ALLIEVI IN RETE CON LE FSM DEL MONDO



Progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ex art. 12 dlgs n.117/2017) di cui all'Avviso Pubblico Area Povertà Educativa di cui alla DGR 82/23 - Regione Liguria



#povertaeducativainliguria #sussidiarietainliguria

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

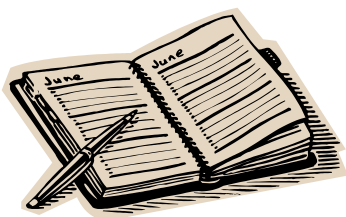
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)